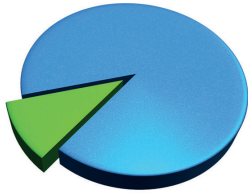
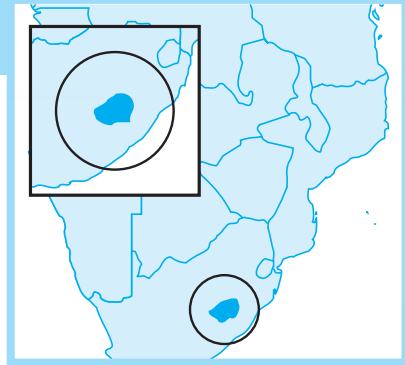


LESOTHO

Appartenenza religiosa



- Cristiani: 90%
- Altre religioni: 10%



SUPERFICIE
30.355 km²

POPOLAZIONE¹
1.947.701

LESOTHO

Circa la metà dei cristiani in Lesotho – di gran lunga il gruppo religioso più numeroso del Paese – è composta da cattolici. Altre denominazioni cristiane includono la Chiesa evangelica del Lesotho, varie altre Chiese protestanti e pentecostali e Chiese indipendenti africane, fra le quali la Father Masango St John's Apostolic Faith Mission, che è anche presente in Sudafrica. Musulmani, induisti, buddisti, baha'i e membri delle religioni tradizionali compongono il restante 10 per cento della popolazione.

In riferimento alla pratica religiosa, si deve tuttavia notare che i confini tra le diverse religioni sono frequentemente sottili. Dunque i cristiani possono anche seguire riti e costumi delle religioni tradizionali africane. Il governo non «richiede alcun requisito particolare per il riconoscimento dei gruppi religiosi. Molti dei gruppi sono registrati ma quelli che non lo sono non vengono penalizzati»².

Le Chiese cristiane sono molto attive in ambito educativo e gestiscono circa l'80 per cento delle scuole del Paese³. Il corpo insegnante è tuttavia retribuito dallo Stato che decide inoltre i programmi scolastici.

Le scuole religiose sono possedute e gestite dalle Chiese cattolica, anglicana, evangelica del Lesotho e in minima parte da quella metodista. Tuttavia nel 2000 lo Stato ha introdotto l'educazione primaria pubblica gratuita ed ha costruito un certo numero di scuole non-confessionali che in alcuni casi hanno sostituito quelle confessionali, nonostante queste ultime continuino ad essere più numerose.

Quadro giuridico relativo alla libertà religiosa ed effettiva applicazione

Il Lesotho è una monarchia costituzionale ed il Re Letsie III è il Capo di Stato. La Costituzione garantisce ai cittadini, «di qualsiasi razza, colore, sesso, lingua, religione, opinione politica o altro», una certa numero di diritti umani fondamentali e di libertà, che includono la «libertà di coscienza», la «libertà di espressione» e la «libertà dalla discriminazione»⁴. L'articolo 13

¹ CIA, *The World Factbook 2016*, stima al luglio 2015

² Dipartimento di Stato statunitense, *Rapporto 2014 sulla libertà religiosa internazionale* <http://www.state.gov/j/drl/rls/irf/religiousfreedom/index.htm#wrapper>

³ Dipartimento di Stato statunitense, *Rapporto 2013 sulla libertà religiosa internazionale*

⁴ La Costituzione del Lesotho, (Versione del 2001), http://www.wipo.int/wipolex/en/text.jsp?file_id=216171

della Costituzione del 1993, intitolato «Libertà di Coscienza», stabilisce espressamente che questa libertà include le «libertà di pensiero e di religione, la libertà di cambiare il proprio credo o la propria religione, la libertà di manifestare e diffondere la propria religione o credo attraverso il culto, l'insegnamento, la pratica e l'osservanza, individualmente o in un gruppo, in pubblico o in privato». La libertà di assemblea include la libertà di organizzare assemblee religiose così come stabilito dall'articolo 16.

Incidenti

Il Lesotho è classificato dall'organizzazione per i diritti umani Freedom House come una nazione "libera"⁵. Durante il periodo in esame, che il 28 febbraio 2015 ha visto l'elezione del nuovo governo guidato dal Primo Ministro Bethuel Pakalitha Mosisili, non vi sono stati particolari cambiamenti istituzionali o altri eventi degni di nota relativi alla libertà religiosa.

In questo clima di libertà, la Chiesa cattolica del Lesotho può operare liberamente rafforzando la fede tra i propri seguaci. Il 24 aprile 2015, durante la visita *ad limina* in Vaticano dei vescovi di Namibia e Lesotho, Papa Francesco ha detto ai presuli che anche se le rispettive società locali devono affrontare numerose sfide, il loro compito principale resta quello di promuovere la fede cristiana. In un tempo in cui vi è «un'apparente diminuzione delle vocazioni al sacerdozio e alla vita religiosa» per i sacerdoti è importante «parlare apertamente dell'esperienza appagante e gioiosa di offrire la propria vita a Cristo»⁶.

Vi sono state tensioni alla fine del luglio 2015 a seguito dell'omicidio dell'ex Capo dell'esercito, il generale Maaparankoe Mahao. Gli assassini erano essi stessi dei soldati. L'esercito è diviso in fazioni, che si combattono a vicenda per guadagnare potere e influenza. Nonostante ciò, le elezioni del 2015 sono state giudicate regolari e trasparenti. Il Sudafrica teme un massiccio afflusso di rifugiati dal Lesotho, il proprio piccolo vicino. Lo scorso anno la Conferenza episcopale sudafricana ha più volte invitato a trovare una soluzione non-violenta ai problemi nazionali del Lesotho ed espresso la propria solidarietà alla popolazione locale⁷. In una dichiarazione ufficiale pubblicata dopo l'omicidio di Mahao, i presuli hanno affermato: «siamo scioccati che questo atto orrendo sia stato perpetrato da alcuni membri delle forze di difesa del Lesotho. Questa azione riflette la difficile condizione in cui si trovano oggi molti membri della popolazione basotho, provoca paura, minaccia il fondamento stesso dei diritti umani, specialmente il diritto alla vita, e nega quei principi democratici sui quali molte costituzioni sono fondate».

Prospettive per la libertà religiosa

Ad inizio 2016, la continua siccità nell'Africa Meridionale ha obbligato la nazione senza sbocchi sul mare del Lesotho ad affrontare ulteriori sfide. Il governo ha chiesto l'aiuto della comunità internazionale. Il Primo Ministro Pakalitha Mosisili ha parlato di 650mila persone minacciate dall'estrema carestia. E dove regna la povertà, le tensioni di carattere religioso spesso non sono lontane.

⁵ <https://freedomhouse.org/country/lesotho>

⁶ http://de.radiovaticana.va/news/2015/04/24/papst_franziskus_an_die_bisch%C3%B6fe_von_lesotho_namibia/1139316

⁷ <http://fides.org/de/news/36642#.VrYu6U9zDA4>